ANNO XXVII. Lunedì, 12 Ottobre 1874. N. 280.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 60	» 34	» 18
Francia	» 56	» 30	» 16
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere netta la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio costa, 10 cent per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENZIA HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, DELOY DAVIES ET COMP., N. 1, Castil Street Strand.

Le Lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cancellaria, vicolo del Piombo, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo ordinario 20 cent. linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si rivadano all'estero devono pagarsi in oro.

Roma 11 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

È molto importante il *meeting* tenuto a Paterson, negli Stati Uniti, del quale ci rende conto il telegrafo. La voce che il generale Grant aspirasse ad essere eletto per la terza volta a presidente, aveva acquistato credito in questi ultimi tempi. E si teneva che da una terza elezione il cesarismo fosse breve a passo. Le dichiarazioni del segretario del ministero della marina hanno spento per lacopo di allontanare l'idea che il generale Grant abbia intenzioni contrarie alle istituzioni e alla tradizione del paese. La sua rielezione sarebbe stata, al certo molto dubbia. Del resto le cerimonie del nuovo presidente non passarono senza grandi agitazioni, e se vediamo i sintomi precursori nei fatti che avvengono nei Sud della Unione conviene dire che si fa manifesto che non sarà interamente distrutti i germi della guerra civile, la quale potrebbe nuovamente divampare da un momento all'altro.

L'Buenos-Ayres continua l'insurrezione, ed erano promettare le notizie trasmesse l'altro giorno, secondo le quali gli insorti avrebbe deciso di non permettere passeggo della presidenza a cui vanne eletto, e che gli contrastano i fautori di Mitre. Gli insorti sono accampati presso Buenos Ayres. Quanto alla squadra, sembra pure assentito che abbia tatta fatto causa comune coll'insurrezione. Secondo gli odierni dispacci, la squadra darebbe invece la caccia ai alcune navi caduta in potere degl'insorti. Una di queste Lavarebbe tentato di rifugiarsi a Montevideo, ma di lì sarebbe stata respinta. È naturale che il governo di Montevideo non voglia immischiarsi nelle cose della vicina Repubblica.

Abbiamo annunziato la morte di Tristany. Secondo un dispaccio dell'*Agence Havas* in data di Madrid 7 ottobre, il troppo famoso capo carlista sarebbe morto di polmonite. Avevamo dunque ragione di porre in dubbio che fosse cadavere sia realmente.

Ecco in qual modo l'*Agenzia* carlista annunzia ai giornali francesi la partenza di Borreggary dal quartier generale di Don Carlos:

Estella, 3 ottobre. — Il re, di ritorno da Vinaz (distante 4 chilometri da Lorenzo), dove la popolazione gli fece un entusiastico ricevimento, accordò al generale Borreggary un giorno di riposo assoluto, affinchè potesse compiere di qualche somma, affinchè potesse ristabilirsi in salute. Il generale Moriones, il visitatore di ieri, ha ricevuto, come capo di stato maggiore, durante la sua assenza.

È strano che di questa malattia del generale Borreggary non si sia parlato prima, giacchè dev'essere una malattia grave se lo costringe ad abbandonare il campo appunto quando Don Carlos avrebbe maggior bisogno de'suoi servigi!

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Nessuna novità — La beneficiata del signor Privato — I fratelli Cane che cantano — La figlia di madama Angot — Pulcinella — Concerti musicali — Messa a 4 voci del maestro Cagnoni — Una lettera del Santo Padre — Notizie drammatiche.

La notte settimana dalle vacche magre all'Argentina Figaro seguita a fare la barba a un discreto numero di avventori. Ma è passato il tempo in cui i signori attorniati si raccomandavano ai barbieri per trarre in trappola i tutori barbogi. Figaro, ai nostri giorni, si è ridotto semplice di elocuzioni pubbliche, e talvolta anche ministeri. Al Valle non hanno avuto altro merito che dare uno scherzetto comico per la beneficiata del brillante Privato; scherzo infatti, che il singolare attore non avrebbe dovuto fare al volo pubblico. Il Privato, ch'è un valentissimo artista drammatico, vuol contrabbandare comiche il contrabbando smodatamente esercitare il contrabbando romanesco regionale d'Orfeo. È una debolezza che hanno molti comici, incominciando da Ernesto Rossi, che, quando vuole, invidia gli allori di Tamberlik e di Tiberini. In Francia *l'Opera comique*, lo *operette* e il *vaudeville* hanno prodotto una specie di fusione fra il canto e la prosa; in Italia i confini fra la musica e la commedia sono assai più distanti e segnati, quantunque si vada sorgere una categoria d'artisti che, nelle operette dell'Offenbach trollotte in italiano, nelle fiabe, nelle parodie musicali, sa unire a buon mercato alle tracce dei francesi. Però è da osservare che in Francia un artista della *Comédie française* non si crederebbe tanto di avvilire la parodia del *Ballo in maschera* o il duetto dell'*Elisir d'amore*. In Italia le compagnie dei signori Marini eCiotti, del Ballotti-Boni ed altre poche rappresentano l'aristocrazia dell'arte, come la *Comédie française* a Parigi, o si pavoneggiano del loro titolo sonoro equiparabile le *Società* di Milano, gli Scribani e si Manzoni, sono deve a spettacoli frivoli. Luogi da noi il pensiero di dir cose poco gradite al pubblico. Parlo in generale, e d'altronde il Privato mi conoscerà che anche per una beneficiata si potrebbero trovare delle belle produzioni italiane o straniere senza ricorrere alle parodie e agli intermezzi musicali.

Negli altri teatri della capitale è avvenuta una sola avvenzione di madama Angot. La fortunata figlia del mercato Lecoq ha passato il Tevere ed scuola al Politeama, luogo che mi par poco propizio per prendervi i quartieri d'inverno. Contemporaneamente se ne rappresenta la parodia al teatro Metastasio e Pulcinella è un solletticatissimo capo dei cospiratori. Ho già parlato l'anno scorso di questa parodia fatta con garbo. C'è una famiglia napolitana come da Parigi e fanatica per madama Angot, e Pulcinella storpia il francese nel modo più comico che si possa immaginare. Il padrone gli domanda s'è già stato al teatro ed egli risponde; sì, quando è piano. Ecco un gusto che può lavori spesso al Metastasio, ch'è pieno ogni sera. Su questo versicino affatto che porta il pubblico romano a Pulcinella non c'è da discutere. Dove hanno da andare tutte quelle buone persone che non si curano di udir a scolpire tuoi poniali sulla scena? Al Metastasio, ch'è il tempio del buonumore. Il giorno in cui la buona commedia rigolerà il mare sepolto, Pulcinella farà fagotto; ma l'amico Vitale può rimanere tranquillo che quel giorno non verrà per ora e che ben pochi scrittori italiani sanno a divertire il pubblico. Il Metastasio sarà, dunque, per un pezzo ancora, una miniera di quattrini.

Molte volte mi venne lasciata l'amara di non apprezzare che un genere di produzioni drammatiche. Voi non sanno si abilità che su lui poco. E forse il suo suffragio che avrà decisa la vittoria di qual deputato, la cui assenza o il cui voto sarà cagione che una legge buona sia respinta o una legge cattiva approvata.

E venuto di moda di ridere de' deputati del telegrafo. Non si potrebbe dilettati immaginare de' deputati meno atti ad anche più dannosi. Essi giungono all'improvviso, non conoscono le ragioni addotte dalle varie parti della Camera in sostegno e in opposizione della questione avran e spiacia che si discute, pertanto tutti i calcoli contrariano tutte le aspettazioni. Eglino non hanno in pensiero che di abbattere o di mantenere il ministero.

In tutti i Parlamenti avviene press'a poco lo stesso; nelle grandi discussioni da cui dipende la sorte del ministero o d'una proposta importantissima, i partiti si scierano tutte le loro forze, nelle altre non si badà al numero e si fa ritirata. Ma negli altri Parlamenti i deputati, se non sono alla Camera, sono quasi tutti nella capitale ed è facile richiamarli. Per noi la faccenda va peggio. Buona parte de' deputati se ne sta lontana e se cura de' lavori della Camera come degli scavi di Troia. Hanno ben altro da fare! Gl'interessi e le cure della famiglia, la clientela dello studio, l'amor della vita domestica li tengo lontani dal Parlamento. Pare è necessario la loro presenza per qualche questione grossa di politica o di finanze. Allora si spediscono telegrammi in tutte le direzioni, si ricorre a' profetti, ai sotto-prefetti, a' sindaci per invitarli a venire. Arrivano trafelati, dispongono nell'urna il loro voto e tosto se ne vanno. Salvo quelli che dimorano in Roma e un continuo d'altri, fedeli al loro dovere, tutti i deputati, più o meno, si trovano in questa condizione, di destra o di sinistra sono deputati del telegrafo.

Credono gli elettori che in questa guisa si tutelino efficacemente gl'interessi dello Stato? Nominino pure de' deputati del telegrafo Credono invece che una Camera seria non si abbia se i deputati non sanno, non intendono, non hanno un'educazione politica nè l'amori di star in Roma, abbandonino l'negligenti o ne rinvechino degli altri, coscienziosi e attivi.

Il pericolo che sano della preferenza che si inclina a dare a' deputati locali, già è apparso che a' deputati della Camera si sostituiscano i deputati del telegrafo. Col libretto delle strade ferrate essi hanno agio di trovarsi ovunque, fuorchè alla Camera, e possono fare meglio i loro affari, trascurando quelli del paese.

Accenneremo appena ad un altro pericolo ancor più incalzante; gli è che si formi una Camera dalle idee grette, sfornita di grandi concetti e del sentimento esatto di ciò che sono i bisogni e i doveri governo. Saranno ottimi fattori e procuratori discreti, difficilmente uomini politici che sorgano a' principii superni dello Stato e considerino gli effetti lontani, e non solo prossimi, della politica che si segue e dalle leggi che si votano dal Parlamento. La mancanza d'una ragione generale della politica convertirebbe la Camera in un'assemblea d'opinioni individuali, discordi, incerte, fiacche e impotenti. Che si potrebbe sperare da una Camera composta da tali elementi e che pretendere dal ministero costretto a far assegnamento sopra di essi? Avremmo una prostrazione progressiva d'ingegno, d'opera e di autorità. Gli elettori che avessero fatta una Camera così meschina, non ritarderebbero a sbrigare i danni, e sarebbero poscia forse tentati a mettersi riparo per l'avvenire.

IL MEETING DI GLASCOVIA

Nel grande *meeting* protestante che si è tenuto il 7 a Glascova ed al quale assisteva, oltre a parecchie notabilità politiche, un numeroso pubblico, Gladstone venne affatto al solennelle Macdonald.

Il sig. Bogg appoggiò la prima risoluzione, con cui fu proclamato che l'applicazione del principio ultramontano di sottoporre sicò tutti gl'interessi politici alla Chiesa cattolica avrebbe avuto per risultato di tutte le libertà ed a mettere in questione la conquista della Riforma. La guerra del 1870 non avrebbe avuto che per iscopo lo stabilimento del protestantismo in Germania, non già per forte sul sentimento. Dopo la vittoria della Germania, il Vaticano mira oggidì a rinsquisire la sua sovranità temporale sulla forza delle armi, appoggiandosi alla monarchia ristabilita in Francia ed in Ispagna. Se anche la Germania e l'Italia combattessero questo tentativo, ciò provocherebbe una guerra europea. L'oratore conchiuse facendo appello ai sentimenti e gl'intieri ai nazionali per opporsi energicamente all'invasione clericale.

Il sig. Newbegate appoggiò la seconda risoluzione, manifestando la sua amministrazione per le mire dell'imperatore di Germania, il genio di Bismarck e di Moltke, il principio degli stati generali, invitando il Parlamento, nell'interesse dell'indipendenza nazionale, ad agire energicamente in una situazione verso la Germania nella sua lotta contro l'ultramontanismo, per assicurare l'avvenire della politica fra i due imperi.

Progressivamente appiani soprattutto la vostra scrittura. D'ora innanzi nelle discussioni nello stesso senso, le sei risoluzioni (il cui testo abbiamo dato giorni or sono) vennero approvate all'unanimità.

L'ARRESTO DEL CONTE ARNIM

Secondo un dispaccio da Berlino del Times il processo del conte Arnim avrebbe luogo fra breve al tribunale criminale, ed il procuratore di Stato Holtzendorff persevasi anzi di sarcare contro di esso.

— Scrivono alla *Gazzetta di Magdeburgo* che il giorno dopo il suo arrivo nella carcere, il conte fece la prima passeggiata nel giardino delle carceri, accompagnato da un impiegato superiore di polizia, dalla guardia e nella.

— La *Gazzetta della Croce* assicura che il conte è indisposto e si trova sotto cura medica.

— Il figlio di Arnim, l'ufficiale del 4° guardi della guardia, non volova permettere che si eseguisse la perquisizione in casa sua e cedè soltanto alla forza.

— Il *Tagesblatt* ha un articolo, riprodotto dalla ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord*, in cui dice che la legge deve avere il suo corso e che il principe Bismarck dichiarò l'cose sorpreso partendo dalle rivelazioni Lasarnanco che egli favorisse assolutamente nessun riguardi un diplomatico prussiano che insinuasse quell'esempio. Il momento è venuto, dice il *Tagesblatt*, al principe Bismarck ha avuto il coraggio di mantenere la parola.

« Insieme il coraggio, e questo è il significato politico del fatto, pensiamo quasi giornale. Come il principe ha avuto la necessario di far eseguire principii-vivi ci perchè si opponeva alle leggi dello Stato, così ora egli mette la mano arditamente e senza cautele nella suprema questione della Chiesa e contro i suoi più pericolosi nemici. Egli attaccherà il clericalismo; non ha nemmeno avversari, e nè non perchè si è in opposizione, ma perchè è il più forte possidente di quel collegio e vi ha quindi una fitta rete d'interessi che lo protteggono. In vece il Mecklenburg, il granducato di Baden, si può dire spacciato. Gli stanno contro dei candidati di parte governativa: il conte Rantzau Borreggary nel primo, Lavisa, assessore del primo municipio. Le probabilità maggiori però sono finora pel Borreggary.

Non abbiamo degli altri simili di parte nostra, credo che solo due, il Montegazza a Monza e il Ruboschi a Casano, passano direi sicuri della rielezione. Gli altri, più o meno, tentennano tutti. E però probabile che vedremo eletti il Varnia a Vimercati e l'Angeloni a Castiglione, Gli altri, meno quest'ultimo ci stimo delle velleità di opposizione, affatto personali, nella persone di Magenta, il Rasponi e il Cadolini nel circolo della città, ave, Cuneolo, e come la sua elezione nel 1870 non riuscì che dopo ballottaggio, così ora avverrà lo stesso parlamentare, è probabile che qualcuno di simile si ripeta ora. Il Finzi sembra sicuro a Borghetto-Lodigiano e il Mussi a Codogno. L'Arese è sembri vile a Desio da un prof. Guglielmo Rossi, candidato clerico, l'amico della Sacra Famiglia. Erco, ch'è sul vincere. Al Servolini contrappongono a Rovere Arsizio il Lualdi, già deputato di quel collegio, e non si avrebbe Pirandi. Di varano sedere, ma che lui di morte di assavi assai. Gallarini rimpiazzerà al Restelli troppo conservato pegli stessi elettori e almeno di abbandonarla. Finalmente a Melegnano, ove il Bernasi si ritira, e sarà in candidatura il generale Fanti, che è un attivo rappresentante di lì, ed assente molto favorevole. I ordinati però le contrapposizioni sono molto deboli, e Bernasi, Finzi, Mussi, non ne hanno. Ma non è difficile che le visite ritornino al Duomo che è appoggiato vivamente dalla stampa governativa.

Così stanno oggi le cose; ma voi sanete quanto è volubile l'aure montorio, e non dobbiamo dissimulare che anche il collegio di Milano è in pericolo, e che in esso non dovrà mutare alcuna delle mie previsioni.

Nella prossima mia vi parlerò meco dei movimenti elettorali e delle probabilità vere. Intanto vi annunzio fin d'oggi che a Bergamo intendono portare la candidatura del Lualdi contro il Tasca, deputato cessante e rieletto, e che il comm. Torri, avvocato generale del demanio, il quale in tendere a Cremona e Treviglio, ove si è proposto il Bordo, meglio consigliato, ha ritenuto di là in non candidature e si tenuto portare il nome di Cremona. Ecco che ci sappiamo fin d'ora sui nomi dei Giacomelli, deputato cessato di quel collegio, che le sembri col suo voto Tedeschi.

Lunedì la Accademia annesta al R. Istituto musicale di Firenze riceve il programma di due concorsi di composizione aperti nell'istituto stesso, uno vuole a l'altro istrumentale. Il primo è per un *motetto* in due tempi, in stile osservato a cinque parti reali, con basso annesso per l'organo, sulla parole: *Exsulta gaudens filia Sion et confitemini Deo et resonabo facienti terrae Alleluia.*

Il primo tempo, dice il programma, sarà lasciato sulla parole *Exsulta*, con due alla parte *Deum laudate*; il secondo, da *Quia magnificavit* in fine, sulla parole *Alleluia*. Il primo tempo, sulla parola *Alleluia*, si ripeterà a cinque parti reali, con basso annesso per l'organo, vale a dire come trascrizione, lavori e alterazioni di sorta, salve le convenzioni ripetizioni.

Il secondo concorso è per un Concerto a piano-forte, per clarinetto in si b, con accompagnamento d'orchestra. E rigorando a questo leggero per la composizione degli strumenti avverranno.

La composizione dovrà essere di stile vivo, sostenuto la forma per modo di varicinni, ed evitare ogni lungaggine di sviluppo. L'orchestra sarà destinata esclusivamente in modo che la composizione, senza che la parte concertante ne resti offesa, non sia per lungo tempo di riposo. Il lavoro sia originale e stretto di grado di difficoltà.

I concorrenti potranno farsi più chiare idee nel concorso dell'Accademia, ed ottene loro i

Intanto pare necessario che i tre primi colleghi della stilla rallegreranno i dilettanti assenti, che sono rivestitamente il Fano, il Tasso e il Carcani. Per gli altri due non si vede nessun chiaro. Erco da voi occupati dal Sirtori e dal Piolti de' Bianchi: ce l'ha il mare, e coll'aire ci dice che si ritira; ma non è vero.

Tra i nomi che ho sentito riportare come di candidati probabili, cito quello di Tullio Massarani, di Giovanni Visconti Venosta dell'avv. Mosca, del conte Emilio Borromeo. Ma il Visconti non vuol saperne affatto, il Massarani, pure, solo; e gli dirà che lo conosciamo finora, per ragioni diverse, molto oppositori. Per ora dunque è impossibile fare pronostici.

Un po' più chiara si presenta la situazione nella provincia, che conta tredici collegi. Sono tutti di quelli che nella Camera legislatura tennero di deputati di parte governativa, fino ai deputati dell'opposizione. Di questi ultimi il Mauri ed Antonio Mordini a sicurissimo; non ha nemmeno avversari, e nè non perchè si è in opposizione, ma perchè è il più forte possidente di quel collegio e vi ha quindi una fitta rete d'interessi che lo protteggono. In vece il Mantellini, il Ricasoli di Rho, al può dire spacciato. Gli stanno contro dei candidati di parte governativa: il conte Emanuele Borromeo e il sig. Lavisa, assessore del primo municipio. Le probabilità maggiori però sono finora pel Borromeo.

Non abbiamo degli altri simili di parte nostra, credo che solo due, il Montegazza a Monza e il Ruboschi a Casano, passano direi sicuri della rielezione. Gli altri, più o meno, tentennano tutti. E però probabile che vedremo eletti il Varnia a Vimercati e l'Angeloni a Castiglione. Gli altri, meno quest'ultimo ci stimo delle velleità di opposizione, affatto personali, nella persone di Magenta, il Rasponi e il Cadolini nel circolo della città, ave, Cuneolo, e come la sua elezione nel 1870 non riuscì che dopo ballottaggio, così ora avverrà lo stesso parlamentare, è probabile che qualcuno di simile si ripeta ora. Il Finzi sembra sicuro a Borghetto-Lodigiano e il Mussi a Codogno. L'Arese è sembri vile a Desio da un prof. Guglielmo Rossi, candidato clerico, l'amico della Sacra Famiglia. Erco, ch'è sul vincere. Al Servolini contrappongono a Rovere Arsizio il Lualdi, già deputato di quel collegio, e non si avrebbe Pirandi. Di varano sedere, ma che lui di morte di assavi assai. Gallarini rimpiazzerà al Restelli troppo conservato pegli stessi elettori e almeno di abbandonarla. Finalmente a Melegnano, ove il Bernasi si ritira, e sarà in candidatura il generale Fanti, che è un attivo rappresentante di lì, ed assente molto favorevole. I ordinati però le contrapposizioni sono molto deboli, e Bernasi, Finzi, Mussi, non ne hanno. Ma non è difficile che le visite ritornino al Duomo che è appoggiato vivamente dalla stampa governativa.

Così stanno oggi le cose; ma voi sanete quanto è volubile l'aure montorio, e non dobbiamo dissimulare che anche il collegio di Milano è in pericolo, e che in esso non dovrà mutare alcuna delle mie previsioni.

Nella prossima mia vi parlerò meco dei movimenti elettorali e delle probabilità vere. Intanto vi annunzio fin d'oggi che a Bergamo intendono portare la candidatura del Lualdi contro il Tasca, deputato cessante e rieletto, e che il comm. Torri, avvocato generale del demanio, il quale intendere a Cremona e Treviglio, ove si è proposto il Bordo, meglio consigliato, ha ritenuto di là in non candidature e si tenuto portare il nome di Cremona. Ecco che ci sappiamo fin d'ora sui nomi dei Giacomelli, deputato cessato di quel collegio, che le sembri col suo voto Tedeschi.

CRONACA ELETTORALE

(*Corrisp. particolare dell'*OPINIONE)

Milano, 9 ottobre.

Ieri a cera si è definitivamente costituito il Circolo elettorale dell'Arsenale e fu nominato a suo presidente il deputato Borletti. Stassera esso si radunerà di nuovo nella medesima sala per formazione del Comitato elettorale.

Anche l'opposizione si muove, e fuori Milano, non in parole, ma pubblicati. Il 2 corrente alcuni deputati della precedente legislatura hanno diramato una circolare ai loro antichi elettori, invitandoli a radunanza, che dovrebbe aver luogo domani. Cosa intendano fare non so, parrebbe assai buono, se non fosse che quelli che intendono presentare la candidatura di Aurelio Saffi; che siano anche a favore del Saffi non possono essere che pochi, imperocchè questo è chiaro, che il partito radicale a tra sè la piena discussione e la piena garanzia. Vi basti che nella povera Associazione democratica, figlia legittima e naturale di Michele Cavalieri, non si è parlato di Saffi.

Questo rompighiaccio nel campo avversario toglie interesse alla lotta elettorale e mi spiega il ritardo alla proposizione di mia gara di simpatie e di solitarie personali.

Ad un comizio convocato a per un Concerto filarmonico, per clarinetto in si b, con accompagnamento d'orchestra. E rigorando a questo leggero per la composizione degli strumenti avverranno.

La composizione dovrà essere di stile vivo, sostenuto la forma per modo di varicinni, ed evitare ogni lungaggine di sviluppo. L'orchestra sarà destinata esclusivamente in modo che la composizione, senza che la parte concertante ne resti offesa, non sia per lungo tempo di riposo. Il lavoro sia originale e stretto di grado di difficoltà.

I concorrenti potranno farsi più chiare idee nel concorso dell'Accademia, ed ottene loro i

ad esempio i concerti di Beethoven, di Mendelssohn, di C. M. Weber, di Do Beriot, di Vieuxtemps, di Spohr, ecc.

Il premio pel primo di questi concorsi è di lire 200, pel secondo di lire 100. Ai due concorsi sono ammessi i soli nostri italiani, e che abbiano fatto in Italia i loro studi. Il giudizio è affidato alla Accademia stessa e composta dal R. Consiglio direttivo conserva conservato franche di spesa alla segreteria dell'Istituto prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1875. Ogni concorrente si nomo dell'autore, ma saranno distinte con un motto, e riposta sulla superscritta. Ogni lavoro sarà inviato in piego suggellato il nome, il cognome, il luogo di nascita e quello di dimora del concorrente. Se il concorrente non fosse italiano, sul foglietto dovrà pure indicarsi dove e presso chi abbia egli fatto i suoi studi musicali.

Il concorrente intenderà conseguire a ciò che soltanto conviene di qual concorrente che sia stato già due volte vincitore nei precedenti concorsi speciali della Accademia. L'Accademia terrà fermi di concorso le composizioni nelle quali le condizioni del programma non fossero rigorosamente osservate, riservandosi di rimettere con commissione conservata, quando le creda meritevoli di lui desiderio.

La composizione premiata e distinta

Il nostro corrispondente di Treviso, trattando della candidatura del collegio di Vittorio, ritenuta ignota il comandante Rossi, uno dei candidati che ha probabilità di riuscita.

Il comandante Rossi, capitano di fregata, ha di tratto in tratto fornito cosi belli numeri sulla marina al nostro giornale. Egli è autore di qualche opuscolo che due sono anche ha pubblicato tanto rumore in tutta Italia, *Il guardiano di fanale*, e quest'ultimo, di una modestia in abito sempre trattenuto fin' ora, in avvicinarsi il proprio nome, ogni qual volta conoscevate come uno dei più distinti ufficiali della nostra marina.

Da ieri non sarà il Rossi ceduto una persona sempre ospitata al ministero di marina, ora ha dato prova di ingegno elevato, di grandissima operosità, di sana, ben integrata, di retta coscienza, insomma, che ogni da desiderarsi in un rappresentante della cosa pubblica.

Credo, e di colore i quali hanno proposto nel loro collegio la candidatura del comandante Rossi e che se non fossero, chiamo fin' ora ottima scelta.

Il Risorgimento di Venezia ha un telegramma da Torino, nel quale il dott. Pietro Sartori, della sua stessa data vi è collegio di Mestre, parla ben di nostro corrispondente da Torino, dicitore che ritorna in uno di questi giorni, che vede favorire quei candidati in quel collegio, dicono assai vantaggiosamente.

La *riforma* pure ci manda da Torino che Torino conveniva i suoi elettori di Rivoli e preparasi ora un discorso.

Anche Pier Silvio Verde indirizzava agli elettori del 2° collegio di Milano la seguente nella sua consueta parlamentare.

Il *Cittadino* di Genova pubblica una lettera, nella quale l'on. B. Ruspoli smentisce la notizia che egli intenda ritirare la sua candidatura nel collegio di Lari.

Firenze, 10 ottobre.

Appena usciti dall'adunanza ostilità mentale qui oggi, mi sono tenuto in dovere di segnalarvi per telegrafo una delle cose più discusse: e dell'affitto di parte del Comizio stesso.

A voi non sarà sfuggito l'importanza che avrebbe il Comizio dell'uscita dell'opera, se il fatto che si è non dovesse in parte togliere l'importanza di quella opera. Infatti, dopo che Pisa e Livorno e Siena e Grosseto hanno per lo stesso Dogo e Corsi vuol per se stesso la separazione. Sono circostanze queste che, se non sono assai decisive, possono indurre gravemente l'animo di chi, più che altro, ama la quiete.

La cosa è grave, ed io non posso che lodare quanto ha fatto il Comizio, e quanto si propone di fare, ma non si può non osservare che il Comizio, dopo che Pisa, Livorno, Siena, Grosseto, Arezzo, Lucca, Pistoia, Prato, S. Miniato, Empoli, Volterra, Colle, Poggibonsi, Monte Pulciano, Montepulciano, Chiusi, Cortona, Arezzo

la sera del fatto Maghini un al lavoro sulla sua schiena.

Interrogatorio di Montanari Carlo.

Era il proprietario dell'osteria del Cioshi, e depone che Cavalcoli, Fanti, e Badessi frequentavano la sua osteria, ma però non li ha mai visti venire insieme. Il presidente gli fa rilevare la contraddizione fra il suo esame fattosi ed il presente. Nel suo esame scritto depone che venivano spesso volte insieme nella sua osteria.

Interrogatorio di Mariano Ghirardini.

È l'attuale proprietario dell'osteria del Cioshi. Conosce Cavalcoli, Fanti, e Badessi.

Pres. Vediamo mi insieme nella vostra osteria i nominati individui?

Test Non posso dire che Badessi venisse ogni altro dee, perchè le ho le visto sovra i non si ricorda (Ilaa, ilarità nel pubblico).

Pres. Davanti al giudice istruttore diceste che venivano nella vostra osteria precisamente insieme.

Gli testi rimane confuso, e non sa che cosa rispondere.

Interrogatorio di Domenico Cantini.

Conosce Cavalcoli, Fanti, e Badessi. Racconta che avendo il giorno successivo al ferimento Maghini trovato a casa sua il Fanti, oggi del medesimo che era venuto a mangiare da lui perchè temeva l'arrestassero.

Giustamente perchè temeva di essere arrestato mi rispose! Abbiamo testato di ammazzare Maghini. Mi disse che Badessi e Cavalcoli furono quelli che aggredirono Maghini, e Luco Resta quello che diede il colpo. Non sa poi se il Fanti quando partì di Badessi intendesse alludere a Badessi Resipicio, o ad altri, cacciandosi la mano altri dallo stesso sogno.

Una lunga lista di testi Ferdinando Gasperoni.

Il teste fino che in Ravenna si vuol fare che il nominato di Maghini erano testi Cavalcoli, Fanti e Badessi Romeo, non Resipicio.

Viene ammesso d'ufficio il cav. Serafini, questore.

Dice che fino dal 1871 già fu detto da Maghini stesso di aver ricevuto dei Fanti, Cavalcoli, Bessesi Resipicio e Luco Resta.

Domanda al presidente di fare una dichiarazione; attestando le facoltà, con voce forma dice: Tuttavia si è permesso di dire pubblicamente che Maghini Raffaele fu per le vie ucciso da un ignoto. Il 20 000 protesto contro le falsità di tali intenzioni, e pubblico rischio di lasciare i testimoni nel dar querela di diffamazione all'autore di questa calunnia (mormore).

Si passa alla discussione del 3° capo di accusa. (Assassinio mancato contro il cav. Maghini Raffaele) commesso nella notte del 9 settembre 1869 in via Corso Garibaldi) Di questo avvenimento sono accusati Luco Resta, Vitale Cantre, Spada Tommaso, Bonfanti Domenico.

Procedono all'interrogatorio degli accusati.

(Bendazzi Domenico)

Pres. Voi nel 1867 avevate a Ravenna, aveva aperto un bel caffè Corso Nuovo?

Imp. No non mai parlare in materia dopo quanto andava a bottega, ma nessuno mi ha mai fatto alcuna offerta.

Si conosceva solo per nome il dottor Pancini ma di lui non ho mai visto alcuno a parlare con esso.

Alla domanda del presidente se conoscesse Sicchi, Vecla e Spada, risponde che li conosceva perchè erano soliti venire nella sua bottega.

(Spada Gaetano, facchino.)

Pres. Conoscevate il dottor Pancini?

Imp. In nome; ma non ho mai avuto relazioni con lui fu per una ragione che non posso dire in pubblico per convenienza.

Pres. Quando siete saputo il fatto accaduto a Pancini?

Imp. Il mattino seguente o al più tardi.

Pres. Dove eravate quando successe il fatto?

Imp. A Ravenna.

Pres. Sapete in chi erani i nomi degli autori del fatto?

Imp. No, perchè in questo non mi sono mischiato nulla; ma ripeto che Spada e Bendazzi mi fecero impressione di Pancini e non li credeva capaci.

Trovandomi un giorno con Sicchi nel Caffè Centrale e trattenendosi il dottor Pancini, Sicchi disse: « Se non fosse rimasto impiccato Pancini nelle gioghe del monte, il quale è un vero colpicciabirbo » (risa).

L'avv. Monti domanda al teste perchè conosce Spada e Bendazzi non fosse esposti di commettere un reato come quello di Pancini.

Test. Perchè la loro qualità mi faceano credere questo.

L'avv. Monti decide a che di questo come fosse a conoscenza della cameriera.

UDIENZA DI SABATO, 10.

Continuasi il dibattimento del capo III. e Maggini accusano del detto cav. Solazzi.

Interrogatorio di Anna Domenico Pelliconi.

Pres. Ella vuole dei dettagli quanto avvenne il fatto del dott. Pancini. Che cosa sapete?

Test. Vidi due che fuggivano, ma non li distinsi; gli è che mi trovai in quella notte a casa di mia cugina, e quando sentii la detonazione del fatto corsi alla finestra per domandare dell'operazione.

Il chiamato 1 testimoni ordinati dal presidente.

Interrogatorio di Mansueti Giuseppe.

Pres. Conosce Sicchi, lo conosce da molto tempo?

Test. Lo conosco dal 1859, e la sera che avvenne il fatto io era nella mia osteria, da dove uscii e dissi di passare l'ultimo bicchiere nel sentire il fatto a favore di Sicchi.

Interrogatorio di Adamo Pasoli.

Anche questo teste era nell'osteria di Sicchi quando avvenne il fatto Pancini. Alla domanda del presidente se si accorse che Sicchi si allontanasse da l'osteria, fece spavento che non può precisarlo.

Il teste Tolmezzi Ferruccio dice in quanto il teste precedente.

Interrogatorio di Cesare Angeli.

Ha conosciuto Luco Resta a Genova un suo amico lo mandò; ma ne incontrò, e lo seguì dopo alcuni giorni nel suo ritorno. Fu trovato a Ravenna ove il Resta trovavasi in cattive condizioni finanziarie, dimodochè tutte le di lui mobiliare, fino d'ornio da lui lasciandogli tre figli, e pel quanto un'altra donna.

Alla domanda del presidente se conosce gli accusati del fatto Pancini, risponde negativamente. Seppe due giorni dopo il fatto; non sa dir altro.

(In questo momento entra per la prima volta l'on. Tommaso Villa e va a sedersi nel banchi della difesa)

Il teste Bendazzi Domenico, noto, dice che Vecla scassa e pranzava nella sua osteria, ma la sera del fatto Pancini non si ricorda se ci venisse.

Capra Virginio, servente di Gottardi, dichiara che Vecla venne nell'osteria la sera del fatto Pancini verso le 9, e pregarono di ci si trattenere per un mezz'ora, poi tornò dopo poco tempo, e vi rimase fino alla mezzanotte circa.

Gli interrogatorii di Paschini Costanza e Bonoli Giovanni sono inconcludenti.

Interrogatorio di Gaudi Ferdinando.

Conosce Viola Carmine. Quando fu ferito il dottor Pancini molto poste saturalmente si portò davanti alla sua abitazione per accertarsi il fatto e sapere le particolarità. Il teste aplaude della curiosità di andò e fu là che trovò il Viola e gli raccontò particolarmente il fatto.

Interrogatorio di Villani Pietro

Pres. Avete scritto che due Fanciulli vi hanno riferito una ferita?

Test. Non l'ho mai in vita mia detto.

Pres. Vi siegue Ghirardini seguito che sia stato ferito?

Test. No, nemmeno (*Ilari*).

Il teste rettifica dicendo che ricorda i fatti, ma non le persone che vi hanno preso parte.

Pres. Non vi ricordiamo questo. Adesso però sapete che il dottor Pancini è stato ferito?

Teste. Sì, ne lo dissi Cesare Viola. Un giorno, avendomi il Viola chiamato, mi domandò se mi ricordavo che nella sera del ferimento Pancini lo avesse veduto nel caffè di S. Giovanni e Paolo verso le 11. Io risposi che non ricordavo di aver visto il Viola quando le vidi. Egli mi disse: « Non è vero; ti ripeto, non le 11; basta... ho fatto per avvisarti per caso. »

Interrogatorio di Mingozzi Torquato formato al servizio di Spada.

Pres. La sera che fu ferito il prof. Pancini avevate al lavoro?

Pres. Sì, ci si lavorava. Il mio padrone Spada a lavorare fino alle 10 1/2 e non l'ho mai veduto uscire.

L'interrogatorio di Garroni Giuseppa colla loro perfettamente con quello precedente.

Gli interrogatorii di Zanotti Giovanni, Ribuffi Terenzio, Ballardini Luigi, Bandini conte Federico, Mosconelli Pio, Bernardini Giacomo, Romo Uccellini, Guccioni conte Feliciano, Zarabbini Terenzio, Mantovani Ferdinando, Domenico Domenico, Ricci Enrico, Cavalli Pompeo e Pirigotti Giuseppe, tutti addetti dai provvosti Spada e Bendazzi, da cagione che non particolareggiano su quest'ora impiatati, fracidano reattare la vita esemplare, i costumi onesti, l'indole socievolissima, ecc., ecc. Ma nulla di nuovi tre; meni hanno pure voluto spezzare un lancio a favore di Bendazzi, di Bianchi e di Vecla, ecc. Ma ripeto di nulla di nuovo e di rimanente al prossimo martedì.

(*Continua*)

Col giorno 12 avrà principio la 11ª estrazione ordinaria del Circolo Ordinario della Società di Roma. Le cause da discutersi sono le seguenti:

Lunedì, 12 — Ass. Zelli Giuseppe. Stupro violento. Testi 5; P. M. Monicelli; avv. Lenzi.

Martedì, 13. — Ass. Zelli Giuseppe. Stupro violento. Testi 5; P. M. Monicelli; avv. Lenzi.

Mercoledì, 14 — Ass. Antonelli Giuseppe, Diff. Giuseppe. Furto teatrino sera. Testi 6; P. M. Mor.; avv. Bertinelli.

Giovedì, 15. — Ass. Ricci Pietro. Furto qualificato. Testi 7; P. M. Monicelli; avv. Bettoni.

Venerdì, 16. — Ass. Paolini Francesco, Mezzanti Antonio. Falsificazione di monete reato. Testi 8; P. M. Marchesi; avv. Bertinelli Antibaldi.

Sabato, 17. — Ass. Lanzia Celestino e Giovanni. Più furti qualificati. Testi 31; P. M. Monicelli; avv. Bettoni.

Lunedì, 19 — Ass. Guglielmo Augusto. Furto qualificato. Testi 4; P. M. Monicelli; avv. Ambibaldi.

Martedì, 20. — Ass. Ridolfi Gervasi. Falsificazione di carta di credito pubblico. Testi 12; P. M. Monicelli; avv. Bettoni.

Mercoledì, 21. — Ass. Spezi Fr. Zanin'o e Ezel Vincenzo. Testi 7; P. M. Rabiglione; avv. Lopez e Bertozzini.

Giovedì, 22. — Ass. Bernabei Francesco, Alberini Vincenzo e Maggini Bernardino. Falsificazione di carta di credito pubblico. Testi 15; P. M. Marchesi; avv. Tarantini e Salvoni.

Venerdì, 23. — Ass. Riccioni Benedetto. Ratto violento di falso certo minorenne. Testi 10; P. M. Monicelli; avv. Ros.

Sabato, 24. — Ass. di Luca e Bastiani Massimo. Infanticidio. Testi 13; P. M. Rabiglione; avv. Bertinelli.

Lunedì, 26. — Ass. Manni G. B., Cerlini Luigi, Martinelli Lo.., Bozzi Vincenzo, Fiorilli Biagiotta, Bofanati Francesco, Bandi Luigi, Lucchesini Giuseppe, Mariani Ferrari Giuseppe, Cavagnolo Antonio, Fiorelli Francesco, Chiodi Giovanni, Silvestri Giovanni, Mantelli Antonio, Morconi Giuseppe e Bertoli Cesare (latitante). Associazione di malfattori e fu il quel fatti. Testi 101; P. M. Marchesi; avv. Ros, Pagliacci, Rossi, Bonfanti, Lopez, D. Lupo, Petrini, Rossi, Rosi, Portico, Giva e Secchi.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La Cachexon d'Asoca. — Le *Gazzette* pietosamente confortano a sperare la notizia che la cachexon d'Asoca si guarisce di fini giorni, cessa l'ora di scabbinarsela dalle cinque, la resta un poggiarmano nella

Consol. inglesi 92 3/4 a 92 7/8 — Fiorini austr. 91 1/2 a 91 3/4 — Cambio Parigi 93 1/2 a 93 3/4

MESSAGERIES MARITIMES

Paquebot-Poste (pénétrament) — Française — Messageries Impériales

Départs de Naples

Le Samedi de chaque semaine pour MARSEILLE directement.

Le Jeudi de chaque semaine pour ALEXANDRIE directement.

Les Samedis 25 Avril, 9, 23 Mai, 6, 20 Juin — de 14 en 14 jours, pour les ports de la Syrie, via Smyrne, pour ALEXANDRIE.

Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de BRÉSIL, de la PLATA, par BORDEAUX.

Les Dimanches (soir) 19 Avril, 3, 17, 31 Mai, 14, 28 Juin — de 14 en 14 jours, pour MARSEILLE directement.

Les Lundis 20 Avril, 4 18 Mai, 1, 15, 29 Juin — de 14 en 14 jours, pour l'EGYPTE, et CONSTANTINOPLE.

Les Lundis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 20 Juin — de 14 en 14 jours, pour l'EGYPTE, l'INDE, la CHINE et le JAPON.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Nuova, 11, 13, 15.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

Proprietà, dip. dell'Altezza Imperiale della Signora Principessa MARIA LUISA FRANCESCA ARENBERG DUCHESSA Parigi.

STAGIONE DEI BAGNI — Bevere Normarino, 28

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie delle stomaco, del fegato, della vescica, renella, diabete, gotta, calcoli urinari, ecc.

Vedi i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Saloni per giuoco, per conversazione e Ballgiardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale, Deposito di Roma, Corso, da Paul Caffarel, farm. Barigazzi ed Ottavi. 3

L'ISTITUTO COMMERCIALE TORRETTA

in MILO presso Milano

Per lingue straniere, Contabilità, Geografia, Storia, Matematica, Storia Naturale, Letteratura, Calligrafia e Disegno. — La pensione è di L. 480. — Aperto il 15 ottobre 1871. — Programmi in diverse lingue a chi ne fa richiesta.

IL MIGLIORE

tra i depurativi del sangue

SCIROPPO MAGISTRALE

detto

del Cappucino

Il chimico farmacista F. SARELLI proprietario di questo antico e rigenerativo farmaco riconosciuto sempre efficacissimo qual vero depurativo del sangue di cui la famiglia SARELLI ne è SARELLI ne tenne la formola da oltre ottanta anni dal padre Cappuccino di nome Fra Serafino e fu un dovere di provvisti il pubblico che alla scopo di evitare d'ora innanzi le varie contraffazioni mave in commercio fatte le botcelle contenenti tale preparato portassero nell'etichetta la propria mano autenticata ed un bollo commerciale il modo di usarne a l'astensione dei più insigni ed autorità professori di Roma.

La vendita del Cappucino è vendibile in Roma nella sola farmacia SARELLI, 71, via del Trittone e all'Agenzia A. Taboga, via Gaetano, vendo del Pozzo, n. 34. — Napoli, farmacia inglese, via Trababoni. C. Pozzi, via Condotta, 2 — Napoli Farmacia del Leone S. Sannaro, 103 via Roma già Toledo; Lanello 201 Largo Gerolamini a Petrucone 118, via di Chiaja — Lucca farmacia militare Chelli, via Grande — Pisa, farmacia Bonaiuti, via del Borgo — Livorno, farmacia Angelini, Corso Vittorio Emanuele.

Il genuino dello lontagne contenente meraviglioso chiargomano di sciroppo L. 6, pel piccolo L. 3 — Si spediscono franco ove è ferrovia contro vaglia di L. 6 50 e 3 50.

ORGANI

per Concerti, Chiese, Cappelle e Comunità

DELLA FABBRICA ALEXANDRE PERE ET FILS DI PARIGI

la più importante per l'eccellenza ed il buon prezzo dei suoi prodotti

ORGANI A 120 LIRE

Solidità garantita, Tastiera di quattro ottave forza sufficiente per servire d'ac compagnamento in una chiesa.

Questi Organi hanno una gran voga per la Musica di Salon. Chiunque abbia qualche nozione di piano-forte può suonare quest'istrumento senza bisogno di nuovi studi.

ORGANI PER SALON . . . . . da L. 120 a 3000
ORGANI PER CHIESA . . . . . » L. 120 a 4000

L'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., Via de'Pansani, 28, riceve le commissioni a prezzo di fabbrica e spedisce la merce contro vaglia postale o rimborso dello spese di dazio e di porto.

UN PROFESSORE tede sco che parla perfettamente l'italiano ed il francese che può insegnare le lingue antiche Greco e Latino corso di collettorie in una famiglia o di dare lezioni. Prezzi moderati.

Dirigersi a Monsieur D. R., via Lucrina, 27, piano secondo.

SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

ed estratto di China-China in cui sono riunite le sue proprietà

TONICO DIGESTANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, ravvivare quelle degli intestini e giovare in tutti i casi di debolezza e languore.

TONICO ANTI-EMETICO, per guarire ogni vomito, anche quello delle donne incinte e quello che accompagna le malattie più gravi.

ANTI-PERIODICO, eccellente rimedio per le febbri intermittenti, ed ai gli amari sono gli speciali, per guarire ogni specie di febbre.

TONICO STOMACALE, per ristabilire l'appetito, facilitare la digestione, fortificare, in stabilire l'eccellente funzione dello stomaco. Prezzo: 3 fr.

Deposito principale: SIROP LAROZE 97, rue des Lions-St-Paul, Paris. Deposito in Roma: Farmacia Internazionale.

NUOVA IMPORTAZIONE IN ITALIA

dell'Olio Indiano

del Dott. Isambert.

È speciale virtù di quest'olio di far nascere i capelli ai calvi, e la barba agl'imberbi, di addolcire la pelle, aprire i pori e dare un libero corso alla circolazione del sangue nel tubo sang'ifero. — Prezzo L. 2 la bottiglia.

Vendi'ad in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchiere, Corso del Pesce, 34, Farmacia Italiana, Corso, 145.

COLLEGIO BALBI

MILANO

L'istruzione abbraccia: (a) Lezze e Ginnasio, Anno X; (b Scuola speciale di preparazione agli Istituto Militare, Anno VI d'esercizio; (c) Scuola Commerciale, Tecnica ed Elementare. — Le singole materie d'insegnamento, di ciascun corso di studi sono affidate ad altrettanti professori della scuola governative della stesso genere.

ISTITUTO CASANOVA

CON SALA D'INFANZIA

per l'istruzione e l'educazione delle signorine

Via S. Stefano del Cacco, 33.

Anno Secondo

La Direttrice di quest'istituto, Teresina Casanova, riconoscente dei lusinghieri risultati che coronarono nell'anno decorso le sue fatiche, spera che nell'anno scolastico che va ora ad incominciare si vedrà ancora di sempre maggiore concorso.

L'onorario mensile dovuto per le alunne è di L. 6 per quelle di età dai 3 ai 6 anni, e di L. 10 per le altre.

L'Istituto è aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., chiunque lo desideri avrà avvero il programma dell'istruzione che vi si osserverà.

IN-EZIONE VEGETALE guarisce con prontezza e senza inconvenienti tutte e qualunque tinta veneree che di altra natura, fiori bianchi, scolamenti ecc., si trovano che in- veterati. Prezzo L. 4 50 la presa e ancreta a L. 8 50 la doppia. Vendesi dalle farmacie Signorini in via Porta Pinc., piazza Colonna, 7, e piazza Sciarra, 331, via Gra e Firenze, Depositio in Rome, Dita A Dante Farmaci via della Scrofa-ca, 45, e da Agenzia A. Taboga, via Cavalchiere, via in del Pozzo, 34. Napoli, G. merpo Lali, via Roma 53.

APPARTAMENTO MOBILIATO

IN ROMA

Per causa di trasferimento trovasi in vendita tutto il mobigliare di un appartamento completamente ed elegantemente addobbato del quale *si cede anche la locazione, situato vicinissimo al Corso* in posizione la più centrale. — Per le trattative dirigersi in Roma all'Agenzia *A. Taboga*, via Cavalchiere, vicolo del Pozzo, 34, presso Piazza Colonna.

Cura radicale Antivenerea, consacrata non solo in Italia ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei riflessori di Berlino. (Vedi *Bericht de Klinik di Berlin e Medicin Zeitschrift di Coreberg* 16 agosto 1865 e 2 febb. 1866, ecc.)

Superiore per la sua efficacia a tutti i rimedi finora conosciuti e strongamente usurati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e attaccano sia che dagli altri sistemi non si due ottenere, se non con pericolosissimi rimedi drastici ed ad inattivi.

I nostri medici con tre sezioni guaritrone qualsiasi gonorrea acuta abbisognandone di più per la cronica.

Costo vaglia postale di L. 2 50 e in francobolli si spediscono franche di domicilio. — Dare esatta posta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile tela all'Arabica della farmacia **Galleani**, Milano, approvata col resto del compianto prof. comm. d'it. Robert di Torino. Vendesi presso Galleani CARLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specialmente per le affezioni reumatiche e gottose, vedere a lettere di piedi, comodi pei dolori ed ai reni. Vedi *Annale Medicale di Parigi*, 9 marzo 1870.

Lire 1, 2 e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro vaglia postale di L. 2 50.

Per evitare l'abuso speculazioni di bagnanovali usurieri

si dimanda

di domandare sempre e non accettare che la Tela **vera Galleani** di Milano, — Ogni pezzo autentico la firma del preparatore, vuna cucito-bianco con un bollino di A. Galleani e nuova postale L. 4 60.

Pillole antidiarroiche del dottor Corvi: prezzo L. 4 la scatola, franche per mezzo posta in tutto il Regno L. 4 50.

Per comodo e garanzia degli associati e tutti i giornali dalle 12 alle 1 ed ecco distinti medici che hanno ottenuto splendidi risultati con questo rimedio, e medicinale conosciuto, non deve mancare in ogni famiglia.

Si vende la farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e non si spedisce ad ogni persona che ne fa richiesta, ed in richiesto, anche di contro vaglio medico, contro rimborso di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia di Ottavio Galleani, via Meravigli, 24, Milano.**

Rivenditori a

ROMA, Farmacia Internazionale; a Taboga, vicolo del Pozzo; Farmacia Pietri; Serafini dei, Gaetano; Borgini Michele; Farmacia Frezzolini; Farmacia Adelaide Romano; Marigiani; Farmacia Carnelliani Scalia; Farmacia S. Maria della Vittoria; Farmacia d'Arnoni; Tobia Cerioni; Far. Bonissa, Corso, 125; N. Sanabbonfarmacia, via Condotti; L. S. Soderi, via Torre Sanguigna; Bonelli e figli; Fontana Borghese; Franchi; Giuliani Marignani; Farmacia Marignani; Frank Cesi, Farmacia Inglese, al Corso, N. 126-127; F. Donelli; Farmacia Ottavi di Pietro Gatti, Corso, 199.

VITERBO, A Serpieri, farmacista.

Per maggiori Signori.

CIVITAVECCHIA. Giorgio, Commissionario.

Tommaso Tommasini

ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Presso alla scatola con istruzione distaglia L. 4, 50; franchi per la posta L. 2 90.

ALMANACCO PERPETUO

(Cloridato per orologio)

IN METALLO DORATO, ARGENTATO O SMALTATO

Esatto tutti i giorni e mesi dell'anno, l'ora del lavoro e trasmesso del sole la durata dei giorni e delle notti comanda la stagione, ecc.

Prezzo L. 2 50.

Franco di porto nel Regno L. 3 — Dirigersi a Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchiere vicolo del Pozzo, 34.

Un solido letto di ferro con pagli reale a soli per L. 42.

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ed un buon materasso di lana per L. 85.

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di GIOVANNI GARAVINI, Piazza Campo Marzio, 4, Roma.

Un LETTO DI FERRO (ad una piazza) verniciato a fuoco e dorato, con materasso di lana e pagliericcio a molle per L. 42 50. — Letti a Portalughe a Tavolino, da collegi, Brande e Sedie per malattati. — Rabbassamento di prezzi nuovi e pagliericci e molle.

In provincia si spediscono mediante vaglia poi Lire 5 per imballaggio. — Tavole e coffri di ferro per uso di Caffè, Birraria e Giardini.

IL FIRENZE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Esce a Firenze tutti i giorni alle ore 4 pom.

Costa in Firenze centesimi 5 la copia.

Costa in tutto il Regno centesimi 10 la copia.

Costa in Firenze lire 1 50 al mese.

Costa in tutto il Regno lire 2 al mese.

Costa in Firenze lire 4 50 per tre mesi.

Costa in tutto il Regno lire 6 per tre mesi.

Costa in Firenze lire 9 per sei mesi.

Costa in tutto il Regno lire 12 per sei mesi.

Costa in Firenze lire 18 per un anno.

Costa in tutto il Regno lire 24 per un anno.

Si pubblica in Firenze, via Cavour, n. 56.

Si vende in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchiere, Corso del Pesce, 34, Farmacia Italiana, Corso, 145.

LA NAZIONE

Compagnia Italiana d'Assicurazione sulla vita e pensi fisse.

Stabilita in Roma, Via della Croce, 76.

Assicurazioni di Capitali in caso di morte.

Mediante un premio annuo di **6**00 Lire un padre di famiglia di 40 anni può lasciare dopo morte un capitale di L. 20,000 ai propri figli.

Assicurazioni miste.

Versando il premio a L. 906 egli potrà assicurare il medesimo capitale in proprio favore pel tempo della sua vecchiaia, alla condizione che se la morte lo colpisse immaturamente dopo pagato anche un solo premio, la L. 90,0. sieno dalla Compagnia tosto versate ai suoi eredi.

Assicurazioni dotali.

Verso un premio annuo di L. 625, si assicura in favore di un bimbo la somma di L. 20,000, pagabile quando avrà raggiunto i 21 di 20 anni.

Sociale Vitalizie.

Immediate e differite ai primi più vantaggiosi.

Nelle stesse Sede: Sociale LA NAZIONE

Assicurazioni contro l'incendio — Assicurazioni Marittime

Si compra del gas, del fabbrico — e di trasporti per terra, e degli apparati a vapore. — canali e fiumi.

CAPITALE SOCIALE L. 4,000,000.

Per gli accordi rivolgersi dirigere alla Sede della Amministrazione, ed ai rappresentanti della Nazione in ogni provincia del Regno.

PASTIGLIE DI ZOLFO

DI CLORATO DI POTASSA CHINATE

Effetti garantiti

Positivo preservativo delle febbri per malaria cosmi periodiche, secondo quanto venuto da parecchi

Una o due pastiglie la mattina, o due prima del tramonto del sole, a seconda dell'età, è la dose sufficiente per raggiungere lo scopo L. 2 la scatola.

Si vendono solamente presso l'inventore GIOVANNI MAZZOLINI nella sua Farmacia sita in Roma, via delle Quattro Fontane N. 39, e spedizione in tutti i luoghi ove giungono le ferrovie. Sopra di parte il merito del consumatore. Ai rivenditori sconto d'uso.

POLVERE DI FIORI DI RISO

unico dei primari Osservi e delle primarie Levatrici d'Italia.

Oltre l'innocuità assoluta, la detta polvere è di ristorazione, durevole sotto l'aspetto cosmetico, non contiene che **L. 1** ogni scatola grande e contenente 12 polveri.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchiere, vicolo del Pozzo, 34.

Si spediscono in provincia contro vaglia postale, specie di porto a carico del committente che dovrà indicare la stazione ferroviaria più prossima.

PILLOLE ANTIFEBBRILI

privo di qualunque preparato chinaceo

del chimico-farmacista G. MAZZOLINI

Roma, via Quattro Fontane, 30

Si ottiene da questo la guarigione assoluta delle febbri intermittenti, e delle ostruzioni del viscere addominali, come si rileva da molti encomiati commessi rimessimi unanimemente, ed essendo terribile per combattere le febbri perniciose, la relativa Scatola. **DICIOTTO ANNI** di costante risultato gli meritarono il plauso unanime delle notabilità scientifiche. Prezzo L. 1 50.

Per maggiori schiarimenti si rivolga al chimico-farmacista GIOVANNI MAZZOLINI nella sua farmacia sita in Roma, via delle Quattro Fontane N. 39, dove potrà ottenere gratis il relativo opuscolo.

Si vende pure nella farmacia Internazionale via Condotti, e presso i principali farmacisti di Roma.

PILLOLE DI ROGNONI

DEL DOTTORE DEL ARABIE

AVVISO IMPORTANTE

Tutti i Signori del Settore Bonaccorsi, Direttore degli Ospedali di Costantinopoli, ed ora in Roma, via Nazionale, 239, piano primo, sono pregati di diffidare delle

PAPPA ALIMENTARE Igienica, ecc.

CURATIVO DI ATTI-FISICO

BOTTIGLIA ANTISIFILITICA e **NUOVE PILLOLE DI ROGNONI**

che si spacciano per quelle del Dottore Bonaccorsi, e che sono state proibite dalla Commissione Sanitaria di Roma.

Roma presso le farmacie Corsini, Sinimbergh, Marignani e Desiderl.

COLLEGIO DI SAN GIUSEPPE

DI TORINO

Diretto dai Padri Barnabiti

Questo Collegio, situato in luogo ameno e salubre, offre ai giovani che vi sono educati tutti i mezzi per una solida istruzione religiosa, letteraria, scientifica e commerciale.

Il corso delle classi ginnasiali e tecniche è diviso in due sezioni, una inferiore per gli alunni dalla 5ª elementare alla 3ª ginnasiale inclusivamente, l'altra superiore per quelli che frequentano le classi dalla 2ª ginnasiale alla 3ª tecnica inclusivamente.

Gli studi si fanno in due anni.

Le lezioni cominciano il 1° ottobre e finiscono il 31 luglio.

Le vacanze autunnali cominciano il 15 agosto e finiscono il 15 settembre.

Le vacanze di Natale cominciano il 20 dicembre e finiscono il 6 gennaio.

Le vacanze di Pasqua cominciano il Giovedì Santo e finiscono il martedì dopo Pasqua.

Gli alunni esterni pagano per ogni mese L. 10 per la 5ª elementare, L. 12 per la 4ª e 3ª elementare, L. 15 per la 2ª e 1ª elementare, L. 18 per le classi ginnasiali e tecniche.

Gli alunni interni pagano per ogni mese L. 70 per la 5ª elementare, L. 75 per la 4ª e 3ª elementare, L. 80 per la 2ª e 1ª elementare, L. 85 per le classi ginnasiali e tecniche.

Per ogni alunno interno si richiede un corredo di 12 camicie, 12 paia di calze, 12 fazzoletti, 6 asciugamani, 6 lenzuola, 3 coperte, 3 materassi, 1 cuscino, 1 guanciale, 1 coperta da letto, 1 tappeto, 1 sedia, 1 tavolino da notte, 1 lavabo, 1 specchio, 1 attaccapanni, 1 cassa da letto, 1 cassa da viaggio.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi al Padre Rettore del Collegio.

STAMPERIA

ALLA PORTATA DI TUTTI

Indispensabile alle Amministrazioni Civili, Militari ed Ecclesiastiche, Banche, Case di Commercio, Sindaci, ecc., ecc.

Con questa stamperia semplicissima e completa si può stampare da sè stessi colla massima facilità, non soltanto le carte da visita, indirizzi, vignette, fatture, etichette, ecc., ecc., ma bensì le circolari e qualsiasi altro documento di grandezza in ottavo, ed anche in quarto. Il Compositoio è di centimetri 26 di lunghezza e centimetri 10 di larghezza. I caratteri sono in quantità sufficienti per riempire l'intiero compositoio, tenuti a calcolo i margini, e gli spazi delle interlinee.

È libera la scelta fra il carattere *tondo o corsivo* senza aumento di prezzo.

L'intiera stamperia con tutti gli accessori è contenuta in una elegante scatola di legno a tiratoio di nuovo sistema, munita di una piazza di ottone per le istruzioni.

Prezzo della scatola completa lire 30

Il torchio semplice è solidissimo per stampare con maggiore celerità, si vende separatamente composti i suoi accessori per lire 35.

Trasporto a carico dei Committenti.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C.* via Pananni, 28. — Roma *Lorenzo Corti*, piazza dei Crociferi, 48.

Il 24 Agosto nella ***LIBERTÀ*** di Roma si è cominciata la pubblicazione del Romanzo

Il Segreto del Labirinto

Questo Romanzo è uno dei più interessanti della letteratura inglese e può certamente stare a paragone dei migliori fin qui pubblicati nella *Libertà*.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti romanzi: MINE e CONTRO MINE (continuazione di *Sentri e Corona*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amore e Sciopero* LA MARCHESA DI SAINT-PRIX, e poi L'ANDALUSA di Modoro Savini.

Prezzo di Abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali *All'Amministrazione della Libertà*, Roma.

Gli abbonati che prenderanno l'abbonamento alla LIBERTÀ per un anno dal 1° ottobre 1874 hanno diritto ad ogni *gratis* tutti i romanzi arretrati ne quali fu pubblicato il romanzo *Il Segreto del Labirinto*.

Tipografia dell'OPINIONE Società An. C. Carbone